

AO

50 | Cultura & Spettacoli | LA STAMPA  
DOMENICA 10 MAGGIO 2015

CULTURA E SPETTACOLI

## “Ninì” sbanca il Festival di Trento

**Cinema.** Al film di Giustiniani e Rezzonico prodotto da La Fournaise di Gressan la Genziana d'Oro del Cai (miglior pellicola di alpinismo) e il Premio Città di Imola

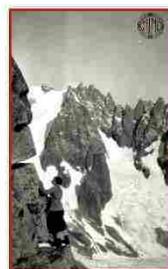
FRANCESCA SORO  
AOSTA

Doppio grande riconoscimento alla produzione cinematografica valdostana: «Ninì» il film di Gigi Giustiniani e Raffaele Rezzonico prodotto da La Fournaise di Gressan conquista la 63ª edizione del Trento Film Festival, il più antico festival internazionale di cinema dedicato ai temi della montagna, dell'avventura e dell'esplorazione. La pellicola sulla mitica figura femminile dell'alpinismo milanese degli Anni 30, Ninì Pietrasanta, ha ottenuto la Genziana d'Oro del Club Alpino Italiano come miglior film di alpinismo, nonché il Premio città di Imola come miglior film italiano presente al Festival. «Aver vinto la Genziana d'Oro - dicono gli autori Gigi Giustiniani e Raffaele Rezzonico - ci riempie di gioia perché questo è un film che abbiamo fatto con grande libertà, affascinati dalle riprese e dalle fotografie di Ninì Pietrasanta. Ninì è stata una delle prime donne alpiniste e insieme anche una delle prime persone a portare in parete una cinepresa da 16mm. I suoi materiali, arrivati sino a noi grazie al figlio Lorenzo, ci parlano di un legame forte, antico, fra il cinema e la montagna. E ce ne parlano non nei termini di una mera celebrazione delle imprese eccezionali ma con il gusto intimo, personale, di una persona innamorata della montagna e delle avventure vissute lassù con il proprio compagno, il torinese Gabriele Boccalatte».

I due si incontrano nell'estate del 1932 sul Monte Bianco: da lì iniziano 6 anni di amore, montagna, sfide alpinistiche



**Coautore**  
Gigi  
Giustiniani  
ha realizzato  
il film con  
Raffaele  
Rezzonico



**Anni 30**  
Alcune scene  
del film  
dedicato  
a Ninì  
Pietrasanta  
una delle  
prime donne  
alpiniste  
e tra le prime  
a portare  
in parete  
una cinepresa  
realizzando  
materiali  
straordinari  
Fu compagna  
di Gabriele  
Boccalatte

Due workshop  
di fotografia  
nel Mont Avic  
e Gran Paradiso

STEFANIA CELESIA

Nell'ambito del progetto Giroparchi, Fondation Grand Paradis questa estate coniuga trekking e fotografia proponendo due workshop fotografici di due giorni ciascuno alla scoperta del Parco Nazionale del Gran Paradiso e del Parco Naturale del Monte Avic. Accompagnati dai fotografi e guide naturalistiche-escursionistiche Enzo Massa Miccon e Roberto Andrighetto, i partecipanti avranno la possibilità di imparare e confrontarsi con le tecniche più avanzate della fotografia naturalistica. Il primo workshop in programma si svolgerà il 18 e il 19 luglio prossimi nel Parco Nazionale del Gran Paradiso: l'itinerario prevede un trekking che partirà dalla Valle di Rhêmes e raggiungerà la Valsavarenche, passando per il Col Rosset e il vallone delle Meyes, con pernottamento al Rifugio Città di Chivasso. Il 1 e il 2 agosto si terrà invece il workshop nell'area del Mont Avic tra i suggestivi scenari dei laghi Muffé, Vernouille, de Raty, del Rifugio Dondena (dove si pernotta) e del Col Fenêtre, con rientro al punto di partenza a Champorcher. Rivolti a fotografi professionisti, fotoreporter e ad amatori o studenti che dispongano di un livello base di conoscenza fotografica, i due appuntamenti prevedono, ognuno, un costo di 150 euro. Le immagini più interessanti potranno essere selezionate e acquistate da Fondation Grand Paradis ed essere incluse nell'archivio della Fondazione per la promozione del progetto Giroparchi. Per 'Fototrekking Grand Paradis' le iscrizioni resteranno aperte fino al 10 luglio, mentre per 'Fototrekking Mont Avic' c'è tempo sino al 24 luglio. L'ordine di arrivo delle schede di iscrizione, scaricabili da [www.grand-paradis.it](http://www.grand-paradis.it), determinerà l'assegnazione dei posti. Info: Fondation Grand Paradis (0165-75301 - [info@grand-paradis.it](mailto:info@grand-paradis.it)) o [www.grand-paradis.it](http://www.grand-paradis.it) e [www.giroparchi.it](http://www.giroparchi.it).

vinte con l'apertura di alcune tra le vie più difficili delle Alpi, e poi un figlio, fino alla morte di Boccalatte, nel 1938. Il film, un ritratto d'epoca della società alpinistica di quegli anni, ha sedotto la giuria che per la Genziana d'Oro era composta quest'anno dal regista italiano Alessandro Rossetto e dall'alpinista Hervé Barmasse, e per il Premio città di Imola da Reinhold Messner. «Quando abbiamo saputo di essere stati selezionati al Festival di Trento - dice il produttore Daniele Iettri - abbiamo deciso di rimanere in città per tutta la durata del festival, per goderci i film, l'atmosfera, gli incontri. Ora, al termine della nostra perma-

nenza, è arrivata questa bellissima notizia. Desideriamo ringraziare chi ha sempre creduto al progetto: anzitutto la Film Commission Valle d'Aosta che ci ha assegnato il Film Fund nel 2013 e che oggi raccoglie assieme a noi questo risultato, i professionisti che hanno lavorato con noi e naturalmente tutti i nostri finanziatori. Quando abbiamo costituito La Fournaise, volevamo creare un luogo permeabile nel quale si realizzasse uno scambio continuo tra la Valle d'Aosta e l'esterno. Sono certo che questo abbia contribuito in modo decisivo al film, dal punto di vista professionale e del sostegno economico».